

La sindaca al vaglio di Cantone E domani gli interrogatori del pm

EDOARDO IZZO
ROMA

Domani sarà la giornata della verità per Virginia Raggi. Infatti, domani saranno ascoltati Raffaele Marra, capo del personale del Comune già vice capo di gabinetto della sindaca pentastellata, e il costruttore Sergio Scarpellini. E nella stessa giornata arriverà il parere dell'Anac di Raffaele Cantone sulle nomine di Renato Marra, fratello maggiore di Raffaele, promosso da vicecomandante dei vigili urbani a capo del dipartimento per il turismo.

Un atto illegittimo per il quale la Raggi rischia un avviso di garanzia per abuso d'ufficio, in quanto nella relazione trasmessa all'Autorità anticorruzione la sindaca se ne è assunta la titolarità scrivendo: «Il ruolo del dottor Raffaele Marra è stato di mera pedissequa esecuzione delle determinazioni da me assunte. Si è limitato a compiti di mero carattere compilativo». Lo stesso rischio la Raggi lo corre per la vicenda della nomina di Salvatore Romeo, dimissionato sabato, dipendente comunale a 38 mila euro l'anno, elevato a capo della segreteria politica della sindaca, con un compenso tre volte superiore. Un atto sviscerato dal procura-

tore aggiunto Paolo Ielo con Rodolfo Murra, l'ex capo dell'Avvocatura comunale, ascoltato come persona informata sui fatti. Dalle parole di Murra è emersa la centralità del ruolo di Marra junior, quasi un sindaco ombra. Ex ufficiale della Guardia di Finanza, con moglie e figli trasferiti a Malta, Raffaele Marra si descriveva, continua Murra, come «l'unico che capisce di pubblica amministrazione». «Sono quasi due anni che mi occupo del Movimento 5 Stelle. E infatti se parlo io viene giù tutto», diceva secondo quanto riferito dall'ex capo dell'avvocatura nell'audizione di venerdì. Alla prova dei fatti, non regge dunque la linea della sindaca che dopo l'arresto aveva definito Marra «uno dei 23 mila dipendenti del Comune». Nell'interrogatorio probabilmente verrà chiesto conto a Marra non solo degli acquisti immobiliari fatti con Scarpellini ma anche di alcune operazioni bancarie improprie per oltre 250 mila euro, tratte su conti correnti maltesi, sulle quali la procura ha puntato il microscopio.

Ed anche mercoledì per la Raggi sarà un giorno difficile: i giudici sentiranno infatti Paola Muraro l'ex consulente di Ama che la sindaca ha difeso strenuamente.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

